



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

VISTO il comma 107 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – legge di bilancio 2019 - che dispone: *“Per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno. Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante.”*;

VISTO il successivo comma 108 dello stesso articolo 1 della legge n. 145 del 2018 che stabilisce che: *“Il comune beneficiario del contributo può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I lavori e gli interventi di manutenzione straordinaria sono affidati ai sensi degli articoli 36, comma 2, lettera b), e 37, comma 1, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.”*;

VISTO il comma 109 dello stesso articolo 1 della legge n. 145 del 2018 ai sensi del quale il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019;

CONSIDERATO che, tenendo conto di quanto disposto dal citato comma 107, l'entità dei contributi è complessivamente pari ad euro 394.490.000,00, come riportato negli allegati da A) a T) al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante;

CONSIDERATO altresì che i contributi assegnati con il presente decreto sono erogati ai comuni beneficiari, secondo le modalità e termini previsti dal comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, nella misura del 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 112, e del restante 50 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

VISTO il comma 111 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 che disciplina le modalità di recupero del contributo assegnato nel caso in cui il comune beneficiario non proceda, ai sensi del precedente comma 109, all'inizio dell'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019;

CONSIDERATO che al fine dell'attuazione di quanto previsto dal comma 111 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo dell'inizio dell'esecuzione dei lavori oggetto di contributo;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 112 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 107 a 111, ivi inclusa la verifica dell'inizio dell'esecuzione dei lavori ai sensi del predetto comma 109, è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce "Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2019";

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP), ora Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) del 2 agosto 2013 relativo allo "*scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita delle opere pubbliche, corredate sia del CUP che del CIG*", nonché l'allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTI gli articoli 156 e 158 del decreto legislativo n. 267 del 2000 concernenti il criterio di riferimento alla popolazione residente per l'attribuzione dei contributi erariali e l'obbligo di rendicontazione dei contributi straordinari assegnati agli enti locali;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 229 del 2011 che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il comma 113 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 che prevede che il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto di contributo;



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

VISTO il comma 114 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, che stabilisce che: *“I comuni rendono nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione Opere pubbliche. Il sindaco deve fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.”*;

ATTESE le esigenze di semplificazione procedimentale realizzabili mediante la concentrazione degli adempimenti in capo ai comuni assegnatari del contributo di cui al presente decreto;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

DECRETA

Articolo 1

(Attribuzione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 394,49 milioni di euro, per l'anno 2019)

1. In applicazione del comma 107 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 i contributi ai comuni per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale - pari complessivamente a 394.490.000,00 euro - sono assegnati, tenendo conto della quota stabilita per fascia di popolazione, nelle misure indicate negli allegati da A) a T), al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante.
2. Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 maggio 2019.

Articolo 2

(Monitoraggio degli interventi (BDAP-MOP))

1. Il monitoraggio delle opere finanziate in base al presente decreto è effettuato attraverso il sistema di “Monitoraggio delle opere pubbliche - MOP” della “Banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP” ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. I Comuni beneficiari classificano le opere finanziate sotto la voce “Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2019” (Sezione anagrafica - “Strumento attuativo”).



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

2. Il controllo sull'inizio dell'esecuzione dei lavori è attuato tramite il sistema di cui al comma 1, attraverso le informazioni correlate al relativo codice identificativo di gara (CIG) per lavori, in particolare attraverso la verifica della data di aggiudicazione definitiva del contratto. Tale informazione deve essere compilata, a cura del RUP responsabile dell'opera, sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell'ANAC. In sede di creazione del predetto CIG per lavori, il comune beneficiario indica e associa il codice unico di progetto (CUP) identificativo dell'intervento oggetto di finanziamento.
3. Al fine di supportare la corretta compilazione delle informazioni necessarie alla verifica dell'inizio di esecuzione dei lavori, il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) trasmette tramite posta certificata, entro il 20 febbraio 2019, ad ogni comune interessato specifiche indicazioni operative che, in ogni caso, sono pubblicate, con valore di notifica, sul sito istituzionale del MEF, alla voce Attività istituzionali - Spesa per le opere pubbliche.

Articolo 3
(Erogazione del contributo)

1. I contributi sono erogati ai comuni beneficiari, compresi gli enti delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano - che esercitano a carico del proprio bilancio le competenze in materia di finanza locale - nel rispetto dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione:

-per una prima quota, pari al 50 per cento, previa verifica dell'avvenuto inizio, entro il 15 maggio 2019, dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui all'art. 2, come previsto dal comma 112 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018;

- per una seconda quota, pari al restante 50 per cento, previa trasmissione del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La certificazione dovrà essere inviata esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati), accessibile dal sito internet della Direzione centrale della finanza locale alla pagina <http://finanzalocale.interno.it/apps/tbel.php/login/verify>.

2. Per i comuni delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano i contributi sono erogati per il tramite delle Autonomie speciali.



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

Articolo 4

(Revoca delle assegnazioni di contributo)

1. In caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019, ovvero di parziale utilizzo dello stesso contributo, l'assegnazione sarà revocata, in tutto o in parte, con successivo decreto ministeriale da adottarsi entro il 15 giugno 2019.
2. I risparmi derivanti dai ribassi d'asta di cui all'articolo 6, comma 2, se riutilizzati, non costituiscono parziale utilizzo del contributo.

Articolo 5

(Pubblicità dei contributi assegnati)

1. I comuni assegnatari sono tenuti a rendere nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito *internet*, nella sezione "Amministrazione trasparente", di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione Opere pubbliche. I sindaci sono tenuti a fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.

Articolo 6

(Rendicontazione e controlli a campione)

1. Nel rispetto delle esigenze di semplificazione richiamate in premessa, i comuni destinatari dei contributi che ottemperino agli adempimenti informativi richiesti per il sistema di cui all'art. 2 sono esonerati dall'obbligo di presentazione del rendiconto delle somme ricevute di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. Nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, gli stessi sono vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 e, successivamente, possono essere utilizzati per ulteriori investimenti.
3. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua controlli a campione sulle opere pubbliche oggetto di contributo di cui al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 GEN. 2019

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Elisabetta Belgiojoso

Regioni a statuto ordinario e regioni Siciliana e Sardegna

Assegnazione ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti del contributo per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019.

Allegato A)

Misura del contributo assegnato 100.000 euro

(Art. 1, comma 107, della legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

N.	PROV.	COMUNE
1	AL	ACQUI TERME
2	AL	OVADA
3	AL	VALENZA
4	AT	CANELLI
5	AT	NIZZA MONFERRATO
6	CN	BORGO SAN DALMAZZO
7	CN	BUSCA
8	CN	SALUZZO
9	NO	ARONA
10	NO	CAMERI
11	NO	GALLIATE
12	NO	OLEGGIO
13	TO	ALPIGNANO
14	TO	AVIGLIANA
15	TO	BEINASCO
16	TO	BORGARO TORINESE
17	TO	CASELLE TORINESE
18	TO	CIRIE'
19	TO	GIAVENO
20	TO	LEINI
21	TO	PIANEZZA
22	TO	PIOSSASCO
23	TO	POIRINO
24	TO	RIVAROLO CANAVESE
25	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE
26	TO	SAN MAURO TORINESE
27	TO	SANTENA
28	TO	TROFARELLO
29	TO	VINOVO
30	TO	VOLPIANO
31	VC	BORGOSIESA
32	BI	COSSATO
33	BI	VALDILANA
34	VB	DOMODOSSOLA
35	VB	OMEGNA
36	BG	ALBINO

N.	PROV.	COMUNE
37	BG	ALZANO LOMBARDO
38	BG	BONATE SOPRA
39	BG	CARAVAGGIO
40	BG	CASTELLI CALEPIO
41	BG	COLOGNO AL SERIO
42	BG	MARTINENGO
43	BG	NEMBRO
44	BG	OSIO SOTTO
45	BG	PONTE SAN PIETRO
46	BG	SCANZOROSCIATE
47	BG	STEZZANO
48	BG	TREVIOLLO
49	BS	BAGNOLO MELLA
50	BS	BEDIZZOLE
51	BS	BOTTICINO
52	BS	CALCINATO
53	BS	CARPENEDOLO
54	BS	CASTEL MELLA
55	BS	CASTENEDOLO
56	BS	CAZZAGO SAN MARTINO
57	BS	CHIARI
58	BS	CONCESIO
59	BS	DARFO BOARIO TERME
60	BS	GARDONE VAL TROMPIA
61	BS	GAVARDO
62	BS	GHEDI
63	BS	GUSSAGO
64	BS	LENO
65	BS	LONATO DEL GARDA
66	BS	MANERBIO
67	BS	MAZZANO
68	BS	NAVE
69	BS	ORZINUOVI
70	BS	OSPITALETTO
71	BS	REZZATO
72	BS	ROVATO

Misura del contributo assegnato 50.000 euro

(Art. 1, comma 107, della legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

N.	PROV.	COMUNE
1753	PA	CASTRONUOVO DI SICILIA
1754	PA	CHIUSA SCLAFANI
1755	PA	CIMINNA
1756	PA	COLLESANO
1757	PA	GIARDINELLO
1758	PA	LASCARI
1759	PA	MEZZOJUSO
1760	PA	MONTEMAGGIORE BELSITO
1761	PA	PALAZZO ADRIANO
1762	PA	PETRALIA SOPRANA
1763	PA	PETRALIA SOTTANA
1764	PA	POLIZZI GENEROSA
1765	PA	POLLINA
1766	PA	PRIZZI
1767	PA	ROCCAPALUMBA
1768	PA	SCIARA
1769	PA	TORRETTA
1770	PA	TRAPPETO
1771	PA	VALLEDOLMO
1772	PA	VICARI
1773	PA	VILLAFRATI
1774	RG	GIARRATANA
1775	RG	MONTEROSSO ALMO
1776	SR	FERLA
1777	SR	PORTOPALO DI CAPO PASSERO
1778	TP	BUSETO PALIZZOLO
1779	TP	FAVIGNANA
1780	TP	GIBELLINA
1781	TP	SAN VITO LO CAPO
1782	TP	SANTA NINFA
1783	CA	VILLA SAN PIETRO
1784	NU	ARZANA
1785	NU	BARI SARDO
1786	NU	BAUNEI
1787	NU	BITTI
1788	NU	BOLOTANA
1789	NU	BORORE
1790	NU	DESULO
1791	NU	FONNI
1792	NU	GALTELLI
1793	NU	GAVOI
1794	NU	ILBONO

N.	PROV.	COMUNE
1795	NU	IRGOLI
1796	NU	JERZU
1797	NU	LOTZORAI
1798	NU	MAMOIADA
1799	NU	ORANI
1800	NU	ORGOSOLO
1801	NU	OROTELLI
1802	NU	ORUNE
1803	NU	OTTANA
1804	NU	POSADA
1805	NU	SILANUS
1806	NU	TERTENIA
1807	NU	TONARA
1808	NU	TORPE'
1809	NU	VILLAGRANDE STRISAILI
1810	SS	BERCHIDDA
1811	SS	BONO
1812	SS	BONORVA
1813	SS	BUDDUSO'
1814	SS	CALANGIANUS
1815	SS	GOLFO ARANCI
1816	SS	LOIRI PORTO SAN PAOLO
1817	SS	LURAS
1818	SS	MONTI
1819	SS	NULVI
1820	SS	OLMEDO
1821	SS	OSCHIRI
1822	SS	OSILO
1823	SS	PADRU
1824	SS	PALAU
1825	SS	PATTADA
1826	SS	PERFUGAS
1827	SS	PLOAGHE
1828	SS	POZZOMAGGIORE
1829	SS	TELTU
1830	SS	THIESI
1831	SS	TISSI
1832	SS	TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
1833	SS	URI
1834	SS	USINI
1835	SS	VALLEDORIA
1836	SS	VILLANOVA MONTELEONE